

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO NELL'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART.6, C.4, DEL D.LGS.175/2016

PREMESSA

La presente relazione viene predisposta **ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175**, in virtù del quale *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*. Inoltre, il successivo comma 5 prevede che *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di controllo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”*. Gli strumenti di cui al comma 3 sono *“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno, ..., che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, ..., d) programmi di responsabilità sociale d'impresa,...”*.

LA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Regolamenti interni sulla concorrenza (art.6 c.3 a)

La società non ha adottato regolamenti interni per garantire il rispetto delle norme sulla concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, previsti dall'art.6, c.3 a), visto che la stessa opera in un regime di “monopolio naturale” quale risulta essere il

settore idrico. Del pari, non ha adottato regolamenti in merito alla tutela della proprietà industriale o intellettuale, non disponendo la società di siffatta tipologia di *asset*.

Ufficio di controllo interno (art.6 c.3 b)

La società dispone di un ufficio di *internal audit* che svolge attività di controllo interno in merito al rispetto delle procedure aziendali e riporta direttamente al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione, con cadenza semestrale, in merito ai risultati dell'attività svolta. Laddove necessario, si coordina direttamente con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di revisione). Nel corso del 2019, l'*internal audit* ha acquisito la competenza sui controlli di secondo livello (*audit* alle funzioni aziendali), in precedenza spettanti all'ufficio AQA.

La società dispone inoltre di un ufficio "controllo di gestione", congruo rispetto alle dimensioni aziendali, che elabora *report* periodici sull'andamento economico complessivo e di ciascuno dei suoi centri di responsabilità, misurandone gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi di *budget* e, quindi, i livelli di efficienza. I *report* trimestrali vengono analizzati dall'ufficio controllo di gestione con i responsabili e trasmessi al consiglio d'amministrazione e al collegio sindacale.

Codici di condotta propri (art.6 c.3 c)

La società ha adottato un proprio Codice Etico, inserito all'interno del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e pubblicato sul sito aziendale, che fa riferimento a principi etici ricavabili da un patrimonio, consolidato nel tempo, di valori individuali e societari. Tali valori, cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A., compresi i consulenti e gli altri collaboratori esterni comunque denominati, sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;

- la trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

nonché, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse aziendale, presenti aspetti non compatibili con un Modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno di ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

La società ha nominato un Organismo di Vigilanza, costituito da professionisti esterni, che ha il compito di verificare il rispetto del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo e del Codice Etico.

La società si è dotata di un regolamento aziendale sul "conflitto d'interessi" nelle attività relative a 1) assunzione di personale dipendente, 2) affidamento lavori, servizi o forniture, 3) rilascio di pareri tecnici e autorizzazioni e 4) trattamento rifiuti liquidi. Il conflitto d'interessi si appalesa laddove l'azienda abbia a che fare con controparti in cui siano presenti coniugi, conviventi, parenti e affini dei dipendenti, degli amministratori o dei componenti degli organi di controllo e di vigilanza (fino al quarto grado). Per far emergere tali situazioni vengono richieste apposite dichiarazioni in merito all'eventuale sussistenza di conflitti d'interesse.

Programmi di responsabilità sociale (art.6 c.3 d)

La società destina annualmente un importo a *budget* per sostenere iniziative legate a tematiche solidaristiche, sportive e di utilità sociale.

In particolare, nel 2019 la società 1) ha rimborsato alla Caritas 14 mila euro per il pagamento delle bollette dell'acqua di famiglie in oggettivo stato di fabbisogno economico (il fondo è stato utilizzato in favore di 89 utenti di 21 diversi Comuni) e 2) ha

destinato 21 mila euro all'acquisto di borracce per i bambini delle scuole elementari delle due province, con l'obiettivo di educarli al consumo dell'acqua potabile e di combattere l'inquinamento provocato dalle bottiglie di plastica.

VERIFICA SUL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'esercizio 2019, tutti i parametri adottati nel Programma di Valutazione del Rischio sono stati rispettati.

In particolare:

- 1) tutti i *covenant* finanziari sono stati rispettati;
- 2) la gestione operativa della società è positiva;
- 3) il risultato d'esercizio è positivo;
- 4) il bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale;
- 5) il quoziente secondario di struttura (*(mezzi propri + passività consolidate)/attivo immobilizzato*) non è inferiore a 1 in misura superiore al 25% (0,98);
- 6) Il peso degli oneri finanziari rispetto ai ricavi è inferiore al 10%.

Non si configura, quindi, nessuno degli scenari da "soglia d'allarme" che appalesano o anticipano una situazione di crisi.

* . * . * . *

Novara, 22 giugno 2020

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

Dott. Emanuele Terzoli
